

Le manifestazioni del Partito

Far pagare alla DC la svolta a destra

Le conclusioni di Bufalini e di Di Giulio ai congressi di Firenze e Reggio Emilia

FIRENZE, 20 febbraio. Parlando a conclusione del XIV Congresso della Federazione provinciale di... Firenze, il compagno senatore Paolo Bufalini, della Direzione, ha sottolineato che l'attuale crisi governativa è espressione di una crisi di fondo, sociale e politica.

cale spostamento a destra, creando nel Paese un gravissimo stato di turbamento di tensione. Quel tentativo fu respinto dalla forte risposta del movimento popolare, che ebbe proprio qui a Reggio Emilia uno dei momenti più alti e significativi.

Tutti i deputati comunisti, senza eccezione alcuna, sono tenuti ad essere presenti alla seduta pomeridiana di martedì 22.

Il compagno Di Giulio ha poi continuato affermando che dalla attuale grave situazione si può uscire solo sciogliendo il nodo dei rapporti con il PCI e dando luogo ad una nuova direzione politica, che fondi la propria azione sulle riforme di struttura attese dalle masse popolari.

Andiamo allo scontro elettorale - ha concluso Di Giulio - che è in corso in questo momento. In questo elezione è in gioco una posta decisiva per le sorti del nostro Paese.

Intervento al congresso dei comunisti torinesi

UN DISCORSO DI LAMA SULL'UNITÀ SINDACALE

L'intreccio tra lotte di fabbrica e lotte per le riforme - Come vincere i pericoli del moderatismo - Il problema delle incompatibilità

TORINO, 20 febbraio. Al XIV Congresso provinciale della Federazione comunista torinese - che si è concluso oggi - ha preso la parola il segretario generale della CGIL, Luciano Lama.

Manifestazione a Roccaforte. Libertà per un compagno ingiustamente accusato.

È in carcere per il ferimento di un provocatore - Ma 5 testimoni sostengono la sua innocenza.

ROCCAORTO, 20 febbraio. Sulla piazza centrale di Roccaforte è stato eretto un palco drappeggiato di rosso con la scritta: «Leo Orsini è innocente». Sotto, ad ascoltare il discorso del compagno onorevole di sinistra, c'è tutta la popolazione di questo paese che, stringendosi intorno al compagno Orsini, in galera da un mese per un reato che non ha commesso, vuol ribadire una smaccata e vile provocazione fascista.

REGGIO EMILIA, 20 febbraio. Il compagno Fernando Di Giulio della direzione del partito parlando a conclusione dei lavori del XIV congresso della federazione comunista reggina, richiamandosi ai temi della situazione politica attuale, sui quali si è in prevalenza concentrato il dibattito, ha sottolineato la grande importanza dello scontro elettorale che ci vedrà impegnati nelle prossime settimane.

La Camera del Lavoro e il sindacato FILAI partecipano al piano del compagno Armando Disano per la partita.

Le masse popolari contro la svolta a destra e le provocazioni missine

Migliaia di antifascisti in piazza ad Avellino, a Salerno e a Verona

Dall'Irpinia un monito: quindicimila in corteo isolano il raduno attorno al fucilatore Almirante. Un mare di bandiere rosse e tricolori - Le adesioni di PCI, DC, PSI, PSIUP, PRI, PSDI e ACLI

Publicata la sentenza di Reggio Emilia

Almirante «corresponsabile» dei crimini repubblicani

«L'ex milite delle brigate nere non può lagnarsi delle qualificazioni che sono richiamate alla mente dall'inciso, indelebile ricordo di quelle azioni» - Accertata la verità dei fatti attribuiti al querelante

REGGIO EMILIA, 20 febbraio. Nella cancelleria del tribunale di Reggio Emilia è stata depositata la sentenza del processo per diffamazione intentato dall'on. Giorgio Almirante contro quattro esponenti del PSI, Nino Fianchi, Giorgio Carpi, Angelo Pivi e Angiolino Brossi.

Il manifesto, nel quale Almirante era definito «creatore del popolo italiano», fu fatto affiggere nel settembre dell'anno scorso. L'originale del «bandito» fascista che comunicava la fucliazione alla schiena dei renitenti alla leva e porta la firma di Almirante fu pubblicata sul quotidiano che attualmente è in causa con il «brigatista» nero.

questi giorni un manifesto che condanna il caporione piazza Matteotti, dove si è svolto il comizio, la coda anora ferma a oltre un chilometro di distanza. Lo apriva un grosso striscione con la scritta «No al fascismo»; seguivano i gonfoni dei comunisti di Contrada, Forza di Nocera, Avellino, Fontanarosa, Murra De Sanctis, Solofra, Cervinara, Montefredane, Montoro Superiore, San Michele di Serino.

La partecipazione personale diretta alla formazione delle brigate nere... «L'ex milite delle brigate nere non può lagnarsi di qualificazioni che sono richiamate alla mente dall'inciso, indelebile ricordo di tali azioni.

Dopo le dimissioni del prof. Pietro Scirpa

Nuovo preside al liceo Castelnuovo

Le dimissioni dopo alcuni incidenti provocati dai fascisti - L'istituto sarà diretto dal prof. Marrone

ROMA, 20 febbraio. Da domani mattina le lezioni riprenderanno al liceo scientifico «Castelnuovo» con un nuovo preside, il vecchio preside, professor Pietro Scirpa, infatti, si è improvvisamente dimesso sabato, dopo alcuni incidenti avvenuti nell'istituto e provocati da studenti d'estrema destra.

Manifestazione antimilitarista ieri a Roma

ROMA, 20 febbraio. Una manifestazione antimilitarista, organizzata dagli obiettori di coscienza, si è svolta nella piazza Navona. Nel corso della manifestazione alcuni cantautori, fra cui il cantastorie Franco Trincali, hanno eseguito canzoni di protesta e canti popolari.

La «democrazia» dei padroni

Bravi mimatori, inglesi! È questa la lapidaria conclusione che si trae dalla lettura dell'editoriale pubblicato sabato da 24 Ore, il giornale dei padroni. Vediamo perché al padrone italiano piace lo sciopero del lavoratore inglese.

a repentinamente la vita e la salute dei lavoratori, occorre di nuovo portare pazienza ed attendere la scadenza dell'accordo. Il lavoro - scrive 24 Ore - nelle singole fabbriche o al limite nei vari reparti non si interrompe dopo pochi giorni dalla stipula del contratto, con i pretesti più vari portati avanti da qualche «cinese» e avallati dal sindacato.

Il lavoro. È un pretesto dunque quando dall'Italider di Taranto si ferma il lavoro perché siamo arrivati alla 23ª settimana di sciopero. È un pretesto quando si ferma il lavoro ad una catena perché l'operaio è costretto a compiere operazioni sempre più veloci nonostante gli accordi?

DAL CORRISPONDENTE

AVELLINO, 20 febbraio. Con una esaltante e possente manifestazione tutta Avellino e l'intera Irpinia hanno risposto al provocatorio raduno regionale fascista. Mentre il fucilatore Almirante parava sopra un palco, un mare di colli fatti affluire sul posto da Napoli, da Benevento, da Salerno e perfino da Latina e Foggia, migliaia di democristiani sfilavano per le strade del centro tra un mare di bandiere rosse, tricolori, di striscioni inneggiati ai valori della Resistenza.

Il corteo, lunghissimo (vi hanno preso parte non meno di quindicimila persone), si è snodato lungo tutto il Corso e quando la testa aveva raggiunto piazza Matteotti, dove si è svolto il comizio, la coda anora ferma a oltre un chilometro di distanza.

Venivano quindi i sindacati con le fasce tricolori. Poi cartelli con le sigle dei partiti e delle organizzazioni. Seguevano le promozioni della manifestazione: PCI, DC, PSI, PSIUP, PRI, PSDI, ACLI, UDI, CGIL, FI, ANPI, Movimento giovanile DC, FGCI, FGSI. Vi era anche un folto gruppo di Potere operaio.

Migliaia e migliaia di cittadini democristiani, antifascisti, sfilando in corteo, hanno dato una ferma risposta a Almirante, che anche in questo corteo ha tenuto un provocatorio comizio, dopo quello svolto ieri a Benevento (e anche qui è stato isolato dalla reazione democratica, nonostante il forte impegno organizzativo) e questa mattina a Avellino.

Sergio Gallo

Anche nel Veneto la risposta democratica

VERONA, 20 febbraio. Una imponente manifestazione popolare contro il fascismo, si è svolta nel tardo pomeriggio di sabato sera a Verona. Circa quattromila cittadini hanno formato un lunghissimo corteo, che ha percorso il centro della città, portando cartelli e striscioni con slogan contro il fascismo e per una svolta democratica.

La manifestazione era organizzata da PCI, PSI, PSIUP, ACLI, MPL, ANPI, ANPIA, ARCI, UDI, Magistratura democratica, Federcop, con la adesione dei tre sindacati CGIL, CISL, UIL e la partecipazione di numerosi gruppi della sinistra (Unità proletaria, Quarta internazionale e Circolo operaio Zia).

La forza di Verona antifascista, che in questo modo, con l'azione delle masse, ha risposto alle provocazioni e alle violenze fasciste degli ultimi giorni. Giovedì sera in Consiglio comunale gli erano stati bloccati e consegnati alla polizia ventun teppisti fascisti armati che avevano creato incidenti al Consiglio stesso.

Bastia (Perugia): lo squadristo non passerà

PERUGIA, 20 febbraio. Lo spirito profondamente democratico e antifascista, oggi in una forte manifestazione a BASTIA (PERUGIA) con la quale lavoratori e cittadini, provenienti da tutta la regione, hanno risposto con fermezza alla grave decisione di chiudersi al pretore di Assisi ordinando, nei giorni scorsi, il rinvio a giudizio del sindaco compagno La Volpe, colpevole di aver negato la libertà di stampa.

zioni sindacali. le associazioni di massa democratiche, Comuni, le Province, le Regioni, le Province, oggi in una forte manifestazione a BASTIA (PERUGIA) con la quale lavoratori e cittadini, provenienti da tutta la regione, hanno risposto con fermezza alla grave decisione di chiudersi al pretore di Assisi ordinando, nei giorni scorsi, il rinvio a giudizio del sindaco compagno La Volpe, colpevole di aver negato la libertà di stampa.

Roma: manifestazione con i delegati al Congresso

ROMA, 20 febbraio. Con un discorso del compagno Enrico Berlinguer, vice segretario generale del partito, (del quale daremo il resoconto in una prossima edizione di l'Unità) si è concluso l'XI congresso della Federazione comunista romana. Un congresso che ha visto i compagni di Roma in un'ampia e appassionata discussione i temi dell'antifascismo, della costruzione di una democrazia politica, di una intensa mobilitazione in vista delle prove che attendono il partito, della lotta per lo sviluppo della democrazia, per le riforme, per una svolta radicale negli indirizzi politici di Roma e del Paese, raccogliendo l'ansia di rinnovamento che proviene dall'istraguardo maggioranza delle masse popolari.

MOLIFETTA (Bari), 20 febbraio. Migliaia di cittadini, hanno partecipato oggi, a Molifetta, ad una manifestazione antifascista. Dopo aver attraversato in corteo le principali vie del paese, i manifestanti hanno partecipato ad un comizio con il sindaco Umberto. Hanno parlato il sindaco Perocco, il presidente del Consiglio regionale della Puglia, il professor Fico, il segretario della Federazione provinciale del PCI Nicchiò, lo stesso sindaco La Volpe, i compagni Edoardo Di Lauriccioli, Lauricella.